



RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Relazione sull'impatto delle borse lavoro finanziate e delle altre “*work experience*” nella Regione Marche

Il documento è stato ultimato con le informazioni disponibili al 30 settembre 2021



Il presente rapporto è stato redatto con la collaborazione di:



Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Via Tiziano 44 - 60125 Ancona; Tel. 0718063432 / 8063608

www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it

orml@regione.marche.it

Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro: Stefano Aguzzi

P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

Dirigente: Roberta Maestri

Responsabile dell'Osservatorio: Filippo Gabrielli

Indice

1. Executive Summary	4
2. Introduzione.....	6
3. Nota metodologica	8
4. Risultati dell'analisi	9
4.1 Numerosità e composizione delle borse lavoro finanziate e delle "altre work experience"	9
4.2 Esiti occupazionali delle borse lavoro finanziate e delle altre "work experience"	13
4.3 Approfondimento sulla performance occupazionale delle borse lavoro finanziate	16
5. Conclusioni	21

1. Executive Summary

Numerosità e composizione delle borse lavoro finanziate e delle altre “work experience”

Osservando i dati delle Comunicazioni Obbligatorie (avviamenti), le borse lavoro e le altre “work experience” avviate nelle Marche dal 2018 al III trimestre 2021 sono complessivamente 4.475, di cui circa il 41% (1.847 avviamenti) risultano finanziate con contributi pubblici.

I borsisti sono prevalentemente di genere femminile. Se si analizzano solamente le borse lavoro finanziate, la percentuale di donne raggiunge addirittura il 75,8%, ovvero tre beneficiari su quattro.

Esiti occupazionali delle borse lavoro finanziate e delle altre “work experience”

Nel complesso, il 18,5% dei beneficiari ha avuto un esito occupazionale positivo, poiché entro i 3 mesi successivi alla conclusione è stato destinatario di un avviamento tramite Comunicazioni Obbligatorie. In altre parole, rispetto alle 3.595 borse lavoro e altre “work experience” prese in esame, 666 hanno dato seguito ad un rapporto di lavoro (RDL), mentre il resto non ha avuto un riscontro in tal senso.

Le borse lavoro finanziate con contributi regionali riportano un risultato occupazionale nettamente superiore (25,7% di successi occupazionali a 3 mesi) rispetto alle altre “work experience” non finanziate (13,2%).

Il 34,5% di tutti coloro che hanno registrato un esito occupazionale positivo è stato contrattualizzato dalla stessa azienda presso cui ha svolto la borsa o altra “work experience”. Il dato, tuttavia, appare nettamente migliore se si prendono in considerazione solamente le borse lavoro finanziate, poiché circa la metà (il 49,4%) dei successi occupazionali a 3 mesi sono avvenuti grazie alla stessa azienda presso cui i borsisti hanno svolto l’esperienza formativa.

Sul totale dei borsisti, quindi, solamente una piccola parte (il 6,4%) viene “riconfermato” dall’azienda ospitante entro i 3 mesi dalla conclusione della borsa lavoro o altra “work experience”, percentuale che raddoppia (12,7%) nel caso di borse finanziate.

Approfondimento sulla performance occupazionale delle borse lavoro finanziate

Le imprese che hanno assunto borsisti lo hanno fatto prevalentemente attraverso contratti a tempo determinato (64,6% dei casi), con un impiego nettamente più contenuto del tempo indeterminato (17%) e del lavoro intermittente (7,8%). Molto contenuto l’utilizzo dell’apprendistato, dovuto all’età media dei borsisti (si ricorda che la maggior parte degli interventi presi in esame sono borse lavoro rivolte a soggetti con più di 30 anni).

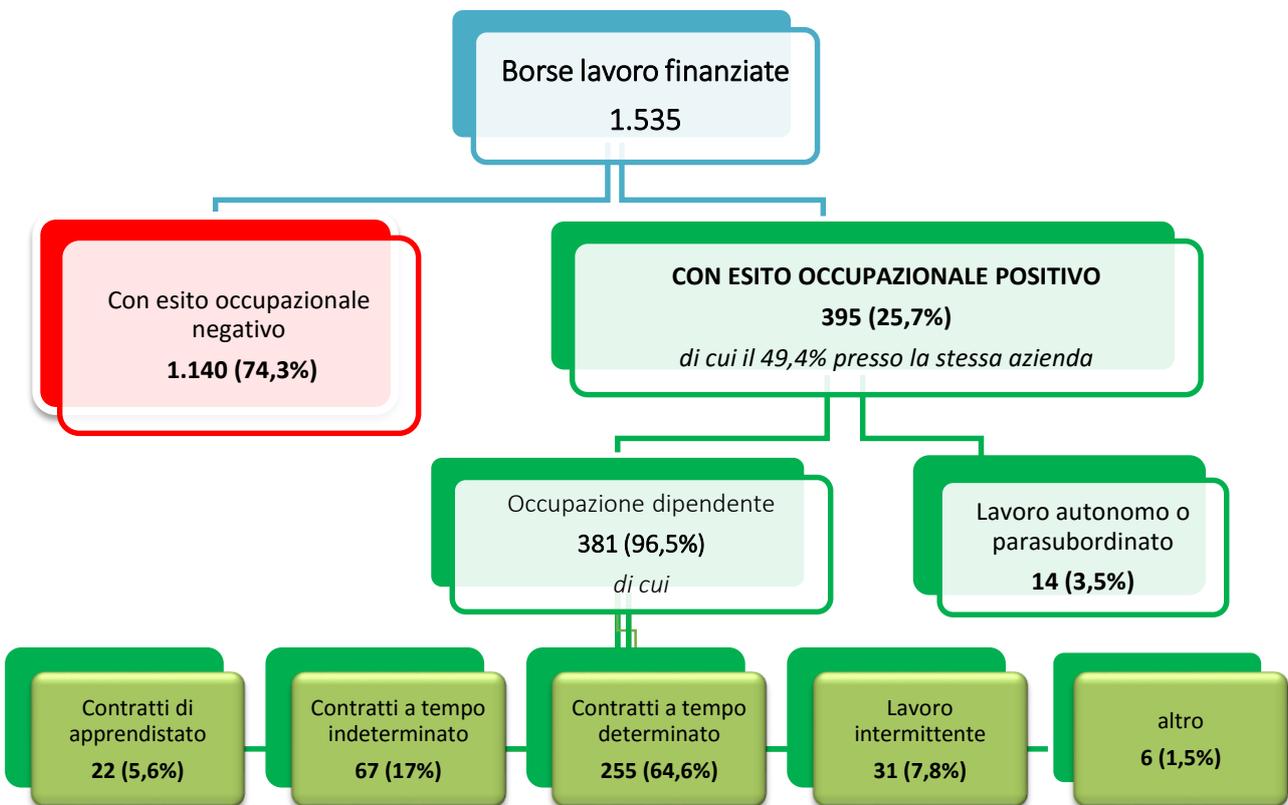
Tra i principali settori economici di appartenenza delle aziende che hanno effettuato un avviamento entro 3 mesi dalla conclusione delle borse lavoro appare il commercio all’ingrosso (14,9% di tutti gli avviamenti), seguito da sanità e assistenza sociale (12,9%), istruzione (10,9%), attività manifatturiere (10,9%) e attività professionali, scientifiche e tecniche (9,6%).

Le borse di ricerca “under 30” riguardano complessivamente 321 interventi (pari al 21% di tutte le borse finanziate) e presentano la percentuale più elevata di esiti occupazionali positivi a 3 mesi, pari al 29,3%. Il risultato è facilmente motivabile, visto che tale strumento è rivolto a giovani ad alta scolarizzazione, quindi più “appetibili” dal mercato del lavoro una volta conclusa l’esperienza in azienda. Seguono le borse lavoro “over 30”, che sono numericamente quelle più cospicue (1.197 interventi realizzati nel periodo di riferimento, che corrispondono al 78% di tutti gli interventi finanziati), con una percentuale di successi occupazionali pari

al 24,9%. Le botteghe scuola, infine, riguardano una platea di soggetti nettamente inferiore (appena 17 interventi realizzati) e presentano una percentuale di reimpiego pari al 17,6%.

Le borse lavoro “over 30” sono quelle che presentano un tasso di “riconferma” più elevato da parte delle imprese ospitanti: più della metà (il 53% per l’esattezza) degli avviamenti avvenuti entro 3 mesi dalla conclusione delle borsa lavoro è avvenuta, infatti, dalla stessa azienda ospitante, percentuale che cala al 39,4% nel caso delle borse ricerca under 30. Non si registrano riconferme, invece, relativamente alle botteghe scuola.

La successiva figura riassume secondo una logica di flusso gli esiti occupazionali delle borse lavoro finanziate a tre mesi dalla conclusione dell’esperienza in azienda.



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

2. Introduzione

In data 23 maggio 2016 la Regione Marche ha adottato la DGR n. 486 contenente le “Linee guida per l’attuazione di **borse lavoro** a favore soggetti over 30”, con la quale sono state stabilite le modalità per l’assegnazione di borse lavoro a favore di soggetti che abbiano compiuto il trentesimo anno di età, siano disoccupati, in possesso di una scolarità anche minima, ovvero che abbiano perso il posto di lavoro o cessato un’attività autonoma, anche da lunghi periodi, e a basso reddito. La DGR n. 486/2016 stabilisce che, con successivi Avvisi pubblici, si procederà ad assegnare le borse lavoro e a indicare le risorse finanziarie necessarie. Con DGR n. 207 del 25 febbraio 2019, la Regione Marche ha stabilito di realizzare quale intervento di politica attiva n. 1200 borse lavoro a favore di adulti over 30 disoccupati ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e ss.mm. residenti nella Regione.

La finalità consiste quindi nel favorire, attraverso l’erogazione delle borse lavoro, la realizzazione di un’esperienza lavorativa e formativa capace di supportare i destinatari nella delicata fase dell’inserimento o del reinserimento nel mercato del lavoro, offrendo loro anche una possibilità di riqualificazione professionale.

Al contrario dei tirocini, che sono rivolti principalmente ai giovani e comunque alle persone più “vicine” al mercato del lavoro, le borse lavoro sono state ideate per consentire un’esperienza formativa e pratica in azienda anche a soggetti più adulti (over 30) e con maggiori problematiche legate al processo di ricollocazione.

Nel presente rapporto di monitoraggio vengono inoltre trattate le “**borse ricerca**”, le cui linee guida vengono definite all’interno del Documento attuativo del POR FSE 2014/2020, approvato con DGR n.1769 del 27/12/2018. Esse prevedono l’erogazione di un’indennità ai disoccupati, a fronte della realizzazione di un’esperienza lavoro. Le linee guida stabiliscono che l’indennità da erogare ai borsisti è fissata dagli Avvisi pubblici attuativi, nel rispetto dell’importo massimo di 800 euro mensili nel caso delle borse di ricerca e di 700 euro mensili per le borse lavoro.

Con DGR n. 207 del 25 febbraio 2019, la Regione Marche ha stabilito di realizzare quale intervento di politica attiva n. 300 borse di ricerca a favore di giovani under 30 disoccupati ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm. residenti nella Regione Marche in possesso di laurea.

Le borse di ricerca, dunque, sono rivolte a giovani under 30 e si configurano come esperienze lavorative guidate da progetti formativi innovativi, che permettono ai beneficiari di consolidare ed acquisire competenze tecnico professionali pratiche volte a favorire e a sostenere l’inserimento nel mercato del lavoro.

Nella presente analisi rientrano infine anche le “**botteghe scuola**”, che si configurano come laboratori delle imprese artigiane di cui è titolare o socio lavoratore un Maestro Artigiano, riconosciuto ai sensi dell’art. 35 della L.R. 20/2003, che svolge compiti di addestramento e formazione nell’ambito di specifici settori. Le botteghe scuola sono quindi percorsi integrati di addestramento/formazione e di inserimento in esperienze pratiche rivolti a disoccupati, da realizzarsi presso le imprese appartenenti all’artigianato artistico, tipico e tradizionale.

In analogia con i tirocini, dunque, le borse lavoro, le borse ricerca e le botteghe scuola non configurano in nessun caso un rapporto di lavoro, ma trattasi di esperienze formative e pratiche svolte presso i soggetti ospitanti. Nell’ambito delle C.O. esse rientrano nell’ambito delle “*work experience*”, categoria che raggruppa rapporti molto diversi tra loro.

La creazione di nuova occupazione per trasformazione della borsa lavoro in rapporto di lavoro subordinato è stata incentivata attraverso appositi Avvisi pubblici finanziati tramite POR FSE. Si tratta principalmente di interventi di politica attiva dedicata, in maniera esclusiva, ad un target di destinatari che si rivolge ai Centri per l'Impiego regionali e che soffre in modo significativo della crisi occupazionale.

Nel periodo temporale preso in esame ai fini della presenta analisi, che intercorre da gennaio 2018 al III trimestre 2021 (data di estrazione dei dati dal sistema informativo della Regione Marche), gli avvisi pubblici regionali che hanno finanziato borse lavoro, borse di ricerca o "botteghe scuola" sono i seguenti:

- DDPF n.205/SIM/2019: POR MARCHE FSE 2014/2020 ASSE 1, PDI 8.1 – BORSE LAVORO OVER 30 (ripartito in funzione delle sedi provinciali), in seguito rifinanziato con DDPF n.1194 del 30/12/2020 e successivo DDPF 442 del 21/05/2021 (ITI);
- DDPF n.206/SIM/2019: POR MARCHE FSE 2014/2020 ASSE 1, PDI 8.2 – BORSE DI RICERCA UNDER 30, in seguito rifinanziato con DDPF n.1195 del 30/12/2020 e successivo DDPF 443 del 21/05/2021 (ITI);
- DDPF n.506/SIM del 29/07/2019: POR MARCHE FSE 2014/2020. PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 8.I – OCCUPAZIONE: PERCORSI INTEGRATI A CARATTERE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DELLE BOTTEGHE SCUOLA.

3. Nota metodologica

Il presente rapporto è stato redatto sulla base dell'incrocio dei dati di natura amministrativa relativi alle comunicazioni obbligatorie (C.O.) pervenute nel Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche (SIL - JobAgency) alla data del 30 settembre 2021, con quelli contenuti nel Siform2 (Sistema informativo della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro della Regione Marche), che contiene tutte le informazioni relative alle borse lavoro finanziate con contributi pubblici. Tale metodologia prevede quindi l'utilizzo dei dati di fonte SIL (comunicazioni obbligatorie) che il soggetto ospitante ha l'obbligo di compilare in caso di avvio, proroga, cessazione o trasformazione della borsa lavoro (*work experience*) mediante apposita procedura telematica (modello UNILAV), purché la stessa attivazione compaia contestualmente anche su Siform2 come borsa finanziata.

L'analisi risponde a due distinte esigenze conoscitive: la prima finalizzata a comprendere la numerosità generale del fenomeno e le caratteristiche delle borse lavoro avviate nel territorio regionale; la seconda volta all'esame degli esiti occupazionali successivi alla conclusione dell'esperienza in azienda (entro i 3 mesi successivi alla conclusione), al fine di evidenziare quale sia il contributo della politica attiva allo sviluppo di nuova occupazione.

Data la natura di sintesi del presente rapporto, non sono state volutamente prese in considerazione tutte le variabili disponibili, ma è interessante riepilogare brevemente gli aspetti che potrebbero essere oggetto di ulteriore approfondimento, in particolare:

- Analisi della platea di borsisti (territorio di residenza, titolo di studio, settore economico dell'impresa ospitante, ecc.);
- Utilizzo di borsisti per lo svolgimento di specifiche mansioni;
- Attivazione delle borse lavoro in particolari periodi dell'anno;
- Impiego di borsisti in sostituzione di personale licenziato;
- Borse lavoro ripetute nel tempo tra la stessa azienda e lo stesso lavoratore;
- Analisi controfattuale, per valutare l'impatto, in termini di probabilità nel trovare lavoro, dei soggetti che hanno svolto una borsa finanziata rispetto ad un gruppo di controllo, ovvero rispetto ad una platea di soggetti con caratteristiche simili.

Inoltre, un'opportuna elaborazione delle C.O. dal punto di vista longitudinale potrebbe essere utilizzata ai fini della verifica delle corrette modalità di utilizzo dello strumento delle borse lavoro da parte delle aziende ospitanti, anche al fine di verificare la qualità dello strumento stesso, così come definito dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

4. Risultati dell'analisi

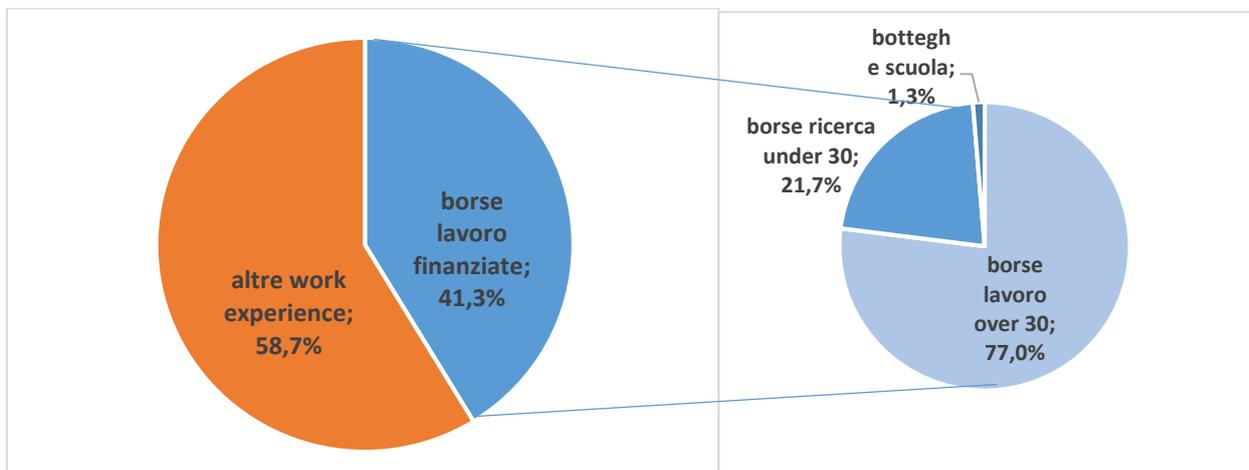
4.1 Numerosità e composizione delle borse lavoro finanziate e delle "altre work experience"

Come già accennato nel paragrafo introduttivo, le "borse lavoro"¹ non si configurano come rapporti di lavoro, ma come esperienze lavorative e formative, finalizzate a supportare i destinatari nella delicata fase dell'inserimento o del reinserimento nel mercato del lavoro. Tali esperienze sono tuttavia soggette all'obbligo di comunicazione tramite modello UNILAV, rientrando tra le "work experience".

Per incentivarne la diffusione al fine di favorire il processo di (ri)collocazione del beneficiario, può essere riconosciuta un'indennità da erogare ai borsisti tramite fondi pubblici, nel qual caso si parla di "borse lavoro finanziate". Esistono tuttavia altre "work experience" attivate indipendentemente dal contributo pubblico, ma per precisione metodologica va specificato che tali avviamenti riguardano esperienze molto eterogenee tra loro, pertanto costituiscono un insieme residuo e assai variegato, con caratteristiche strutturali differenti rispetto alle borse lavoro finanziate. Nel presente lavoro non si intende quindi mettere a confronto le borse finanziate rispetto alle altre "work experience", bensì analizzarle in maniera distinta, pur rientrando entrambe all'interno della stessa tipologia di avviamenti (le "work experience", appunto).

La successiva figura rappresenta visivamente la composizione percentuale degli avviamenti (Comunicazioni Obbligatorie UNILAV) che rientrano all'interno della macro-categoria delle "work experience".

Fig.1 – Composizione delle "work experience" tra gli avviamenti UNILAV (vbalori %)



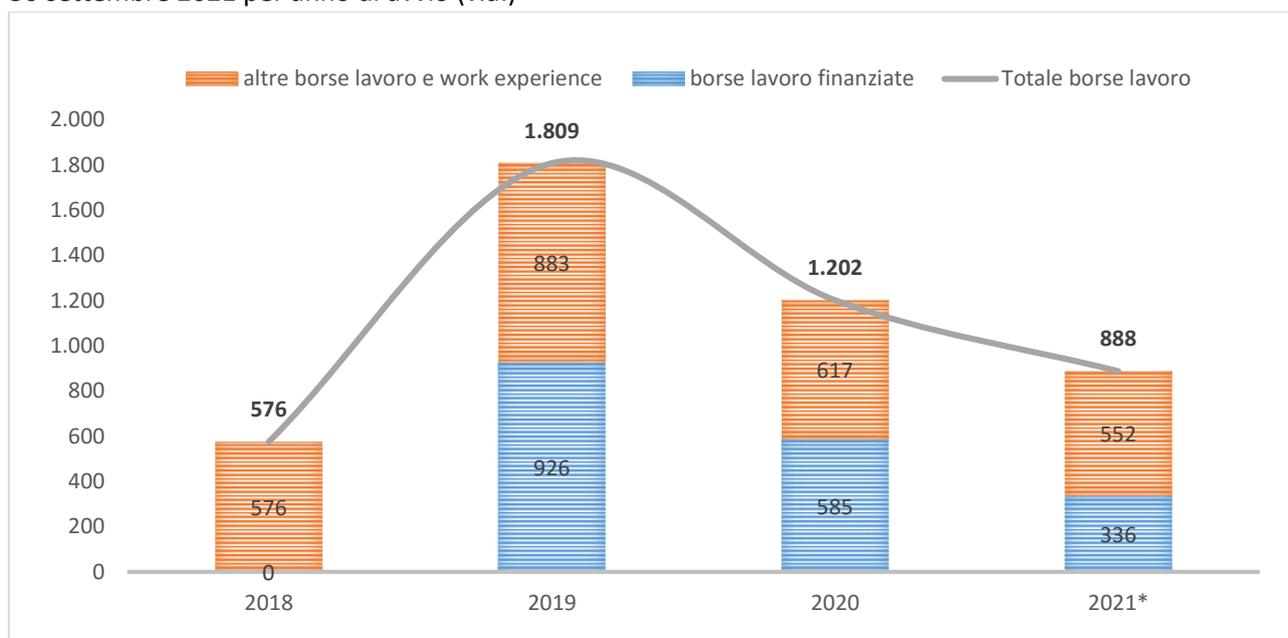
Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

Osservando i dati delle Comunicazioni Obbligatorie (avviamenti), **le borse lavoro e le altre "work experience" avviate nelle Marche dal 2018 al III trimestre 2021 sono complessivamente 4.475, di cui circa il 41% (1.847 avviamenti) risultano finanziate con contributi pubblici.** Per poter stimare il numero di borse lavoro finanziate, sono stati incrociati i dati contenuti nell'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie con quelli

¹ Per semplicità narrativa, nel presente documento si fa riferimento in maniera generica alle "borse lavoro": tale insieme però contiene per analogia anche le borse ricerca e le botteghe scuola, trattate nel presente rapporto.

presenti nel Siform2². Il dato si riferisce al totale degli avviamenti effettuati nel periodo di riferimento, al lordo di quelli conclusi in anticipo rispetto alla naturale scadenza.

Fig. 2 - Borse lavoro finanziate e altre “work experience” avviate nella Regione Marche dal 1 gennaio 2018 al 30 settembre 2021 per anno di avvio (v.a.)



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2
* = dati aggiornati al 30/09/2021

Il numero complessivo di avviamenti relativi alle borse lavoro e alle altre “work experience” ha registrato un picco nel corso del 2019, grazie anche al notevole flusso di borse finanziate (926), mentre nel 2020 i valori risultano in netto calo, anche per via della recessione economica e occupazionale prodotta dell’emergenza sanitaria. I valori del 2021, seppure parziali (aggiornati al III trimestre) lasciano presagire un numero di avviamenti in linea con quelli del 2020.

La tabella 1 riepiloga gli avvisi pubblici regionali che hanno finanziato borse lavoro, le risorse complessivamente stanziare, gli interventi previsti e quelli realizzati (avviati entro il III trimestre 2021). Colpisce innanzitutto il fatto che gli obiettivi prefissati in termini di numero di borse avviate sono stati raggiunti praticamente per intero, con l’unica eccezione dell’avviso sulle Botteghe scuola. Nel caso delle borse lavoro rivolte ad over 30, il numero di interventi è addirittura superiore rispetto a quanto preventivato per via delle rinunce e delle interruzioni che si sono verificate in corso d’opera, le quali hanno comportato un disimpegno di risorse per l’Amministrazione, ovvero economie che sono state poi utilizzate per finanziare ulteriori interventi. Complessivamente, quindi, si rileva un elevato grado di “attrattività” degli interventi messi in campo, in termini di politiche attive (borse lavoro) avviate in relazione alle risorse stanziare.

² La richiesta di finanziamento per le borse lavoro, infatti, passa obbligatoriamente attraverso il sistema informativo Siform2 (Sistema Informativo della Formazione Professionale).

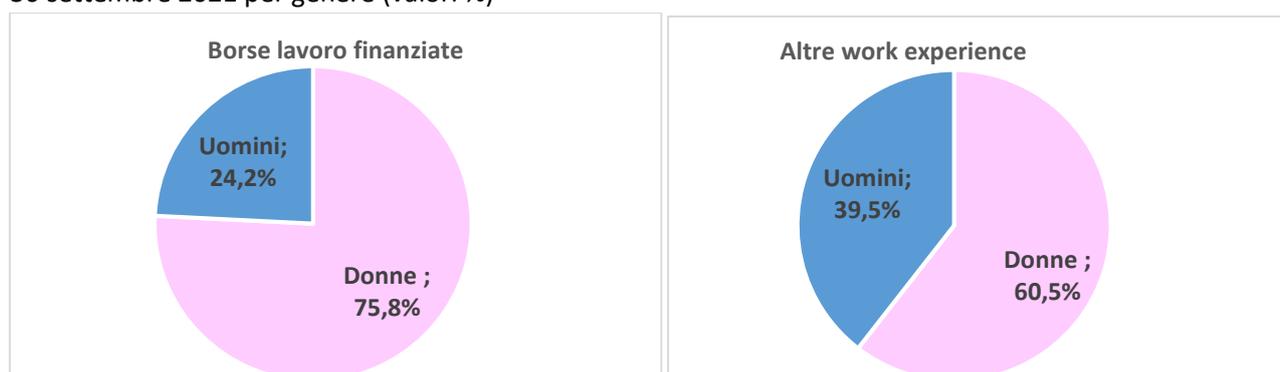
Tab. 1 - Avvisi regionali che hanno finanziato borse lavoro, borse di ricerca e altre “work experience” dal 2018 al III trimestre 2021

Avviso pubblico	Risorse complessivamente stanziare	N. Interventi previsti	N. Interventi avviati entro il 30/09/2021
Borse lavoro over 30 - DDPF n.205/SIM/2019 e successive integrazioni	€ 5.919.543,00	n.1.411 borse lavoro a favore di over 30 disoccupati	1.422
Borse ricerca under 30 - DDPF n.206/SIM/2019 e successive integrazioni	€ 3.249.792,00	n. 432 borse di ricerca a favore di giovani under 30 disoccupati e laureati	401
Botteghe scuola - DDPF n.506/SIM del 29/07/2019	€ 652.560,00	n. 40 interventi a favore di disoccupati	24
TOTALE	€ 9.821.895,00	n. 1.883 interventi	1.847

Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

I borsisti sono prevalentemente di genere femminile. Se si analizzano solamente le borse lavoro finanziate, la percentuale di donne raggiunge addirittura il 75,8%, ovvero tre beneficiari su quattro. La percentuale risulta sensibilmente inferiore se si prendono in considerazione le altre “work experience”, in cui la percentuale di donne risulta pari al 60,5% (Fig.2).

Fig. 3 - Borse lavoro finanziate e altre “work experience” avviate nella Regione Marche dal 1 gennaio 2018 al 30 settembre 2021 per genere (valori %)

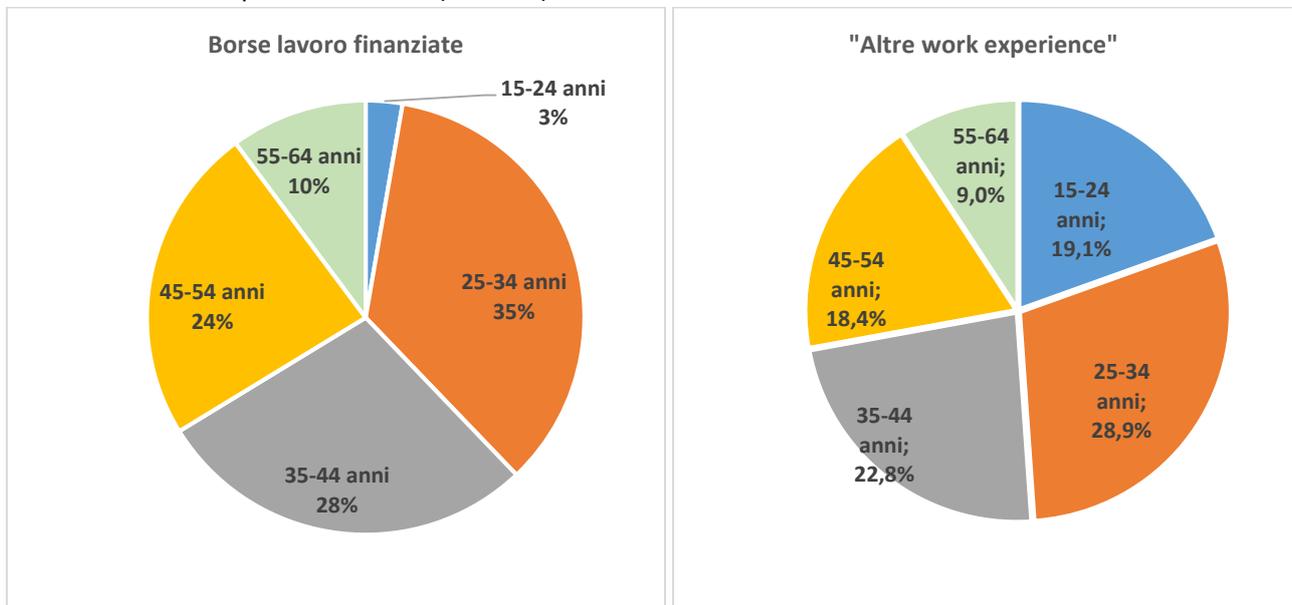


Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

L’età dei borsisti risente chiaramente della tipologia di avviso pubblico, visto che le borse lavoro sono rivolte esclusivamente a soggetti con più di 30 anni e le borse ricerca, al contrario, a soggetti under 30.

Analizzando nel complesso la fascia di età dei soggetti che hanno svolto borse lavoro finanziate e altre “work experience” è facile notare come le prime siano rivolte mediamente ad un pubblico più adulto, per via dell’alta incidenza delle borse over 30.

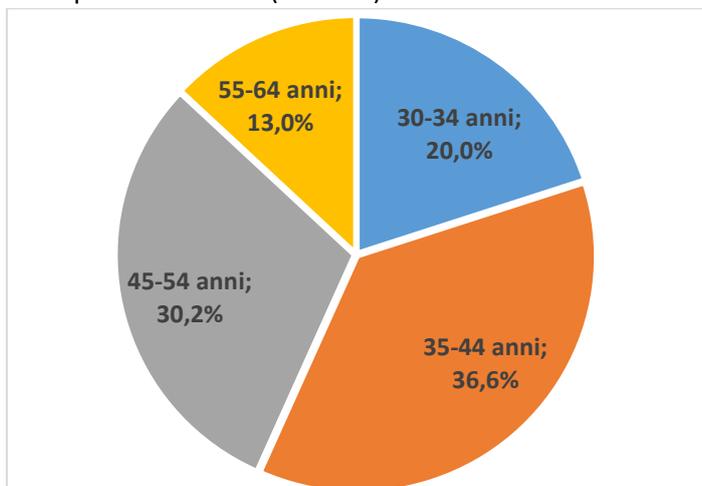
Fig. 4 - Borse lavoro finanziate e altre “work experience” avviate nella Regione Marche dal 1 gennaio 2018 al 30 settembre 2021 per fascia di età (valori %)



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

La successiva figura propone una ripartizione per fascia di età esclusivamente delle borse lavoro over 30, da cui si evince l’alta incidenza della fascia 30-44 anni, che complessivamente rappresenta più della metà di tutta la platea di beneficiari.

Fig. 5 - Borse lavoro finanziate “over 30” avviate nella Regione Marche dal 1 gennaio 2018 al 30 settembre 2021 per fascia di età (valori %)



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

4.2 Esiti occupazionali delle borse lavoro finanziate e delle altre “work experience”

Per poter verificare l'esito occupazionale a 3 mesi delle borse lavoro finanziate e delle altre “work experience”, sono state prese in considerazione solamente quelle concluse entro il 30/06/2021, ovvero almeno 3 mesi prima della data di estrazione dei dati, avvenuta a fine settembre 2021, in modo da maturare il tempo necessario alla verifica degli esiti. L'universo di riferimento è composto quindi da 3.595 borse lavoro e altre “work experience”, di cui poco meno della metà (1.535 borse) risulta finanziata attraverso contributi regionali.

Come già accennato in precedenza, non è scientificamente corretto proporre un confronto tra le borse lavoro finanziate e le altre “work experience”, poiché trattasi di insiemi con caratteristiche differenti. Nelle successive figure si propone quindi un mero accostamento dei dati relativi ai due insiemi, visto che entrambi rientrano nello stesso gruppo UNILAV, ma senza l'intenzione di mettere a confronto politiche con caratteristiche strutturali assai diverse. In questo caso ci si limita quindi a fornire un'analisi descrittiva dei successi occupazionali dei soggetti che hanno usufruito di tali strumenti, con l'obiettivo di sviluppare riflessioni e ulteriori approfondimenti a riguardo. Dal punto di vista metodologico, per poter comparare l'impatto delle borse finanziate in termini di esiti occupazionali, sarebbe necessario svolgere un'analisi controfattuale rispetto ad un gruppo di controllo, composto da individui con caratteristiche simili.

Nel complesso, **il 18,5% dei borsisti ha avuto un esito occupazionale positivo**, poiché entro i 3 mesi successivi alla conclusione è stato destinatario di un avviamento tramite Comunicazioni Obbligatorie. In altre parole, rispetto alle 3.595 work experience prese in esame, 666 hanno dato seguito ad un rapporto di lavoro (RDL), mentre il resto non ha avuto un riscontro in tal senso.

Nel computo degli esiti occupazionali non sono stati volutamente presi in considerazione gli avviamenti registrati per tirocini e per ulteriori “work experience”, poiché tali rapporti non possono essere inquadrati come forme di lavoro, ma come esperienze formative. In altre parole, se entro 3 mesi dalla conclusione della borsa lavoro è emerso che il soggetto ha attivato un tirocinio o una nuova “work experience”, ai fini della presente analisi risulta un esito occupazionale negativo.

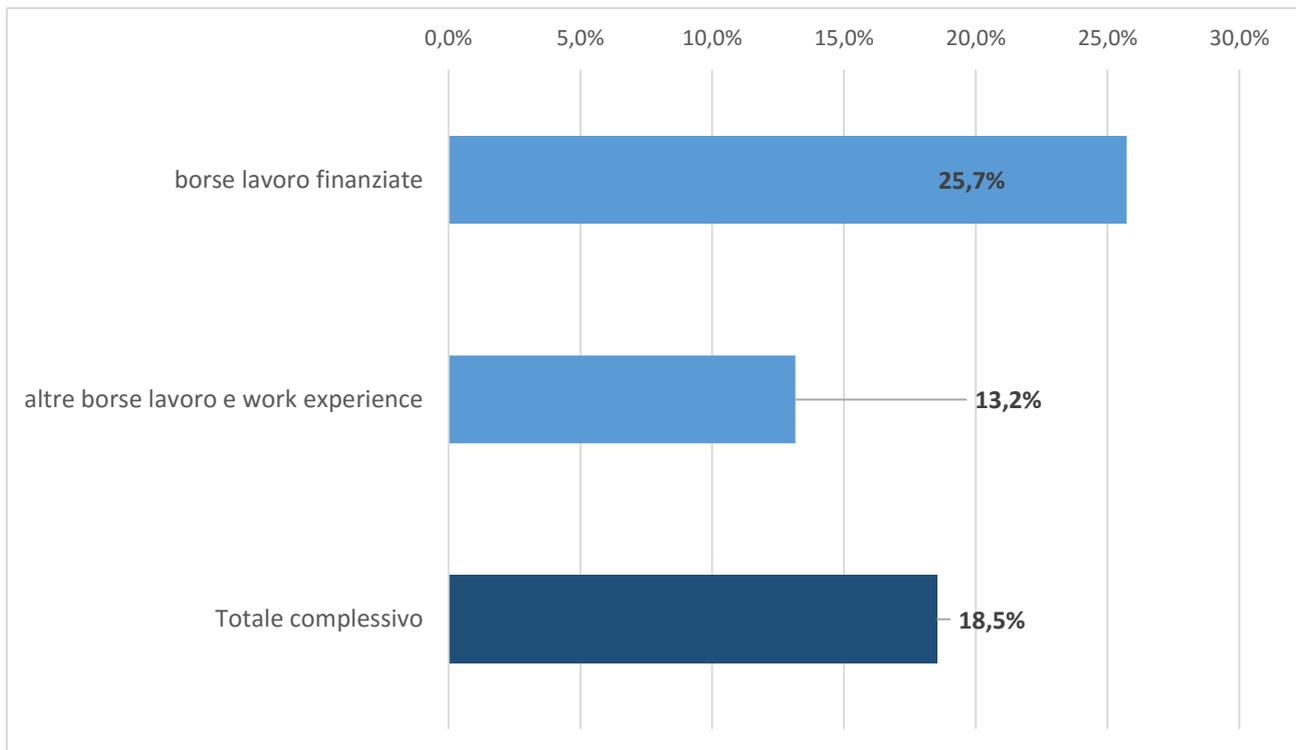
Tab. 2 – Esiti occupazionali entro 3 mesi dalla conclusione delle borse lavoro finanziate e delle “altre work experience” avviate dal 01/01/2018 e concluse entro il 30/06/2021

Tipologie di borsa	TOTALE	Esiti occupazionali (entro 3 mesi dalla conclusione)		
		POSITIVI (Hanno avviato un RDL)	NEGATIVI (non hanno avviato un RDL)	% esiti occupazionali positivi a 3 mesi
Borse lavoro finanziate	1.535	395	1.140	25,7%
Altre work experience	2.060	271	1.789	13,2%
Totale complessivo	3.595	666	2.929	18,5%

Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

Con le dovute precisazioni metodologiche già introdotte in precedenza e riferite alle difformità strutturali dei due insiemi presi in esame (“borse di lavoro finanziate” ed altre “*work experience*”), si può tuttavia notare dalla successiva tabella come **le borse lavoro finanziate con contributi pubblici riportano un risultato occupazionale nettamente superiore (25,7% di successi occupazionali a 3 mesi) rispetto alle altre “*work experience*” non finanziate (13,2%).**

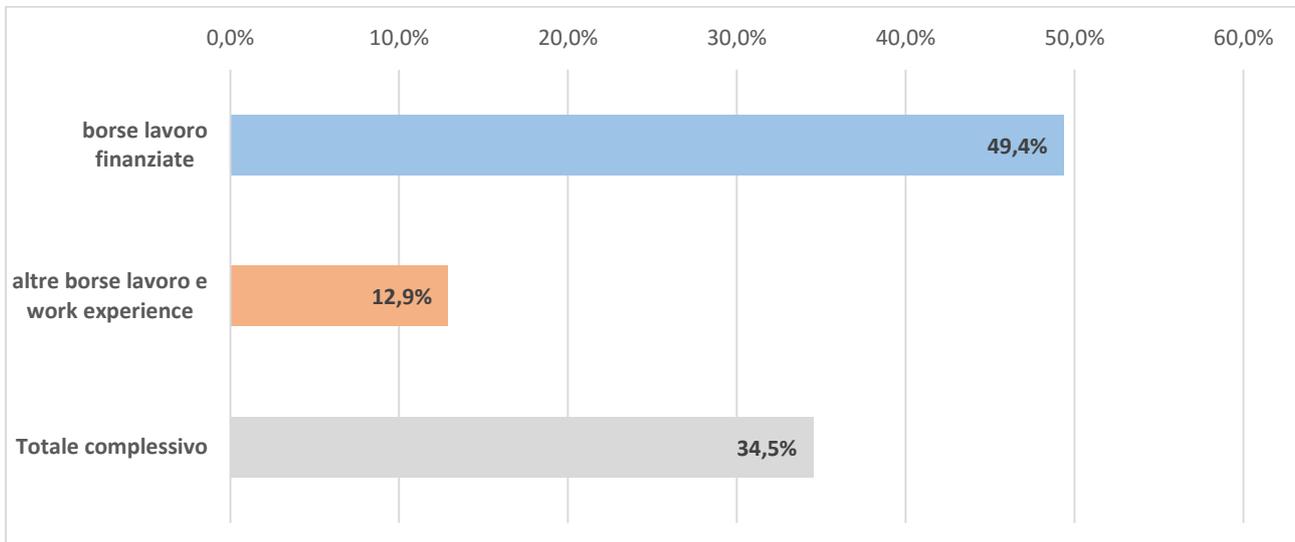
Fig. 6 - Successi occupazionali entro 3 mesi dalla conclusione delle borse lavoro finanziate e delle altre “*work experience*” avviate nella Regione Marche dal 2018 e concluse entro il 30 giugno 2021 (valori %)



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

Il 34,5% di tutti coloro che hanno registrato un esito occupazionale positivo è stato **contrattualizzato dalla stessa azienda presso cui ha svolto la borsa o altra “*work experience*”**. Il dato, tuttavia, appare nettamente migliore se si prendono in considerazione **solamente le borse lavoro finanziate**, poiché **circa la metà (il 49,4%) dei successi occupazionali a 3 mesi sono avvenuti grazie alla stessa azienda** presso cui i borsisti hanno svolto l’esperienza formativa.

Fig.7 - Assunzioni effettuate dall'azienda ospitante sul totale dei successi occupazionali a 3 mesi (borse lavoro finanziate e altre "work experience" avviate dal 2018 e concluse entro il 30/06/2021 – Valori %)



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

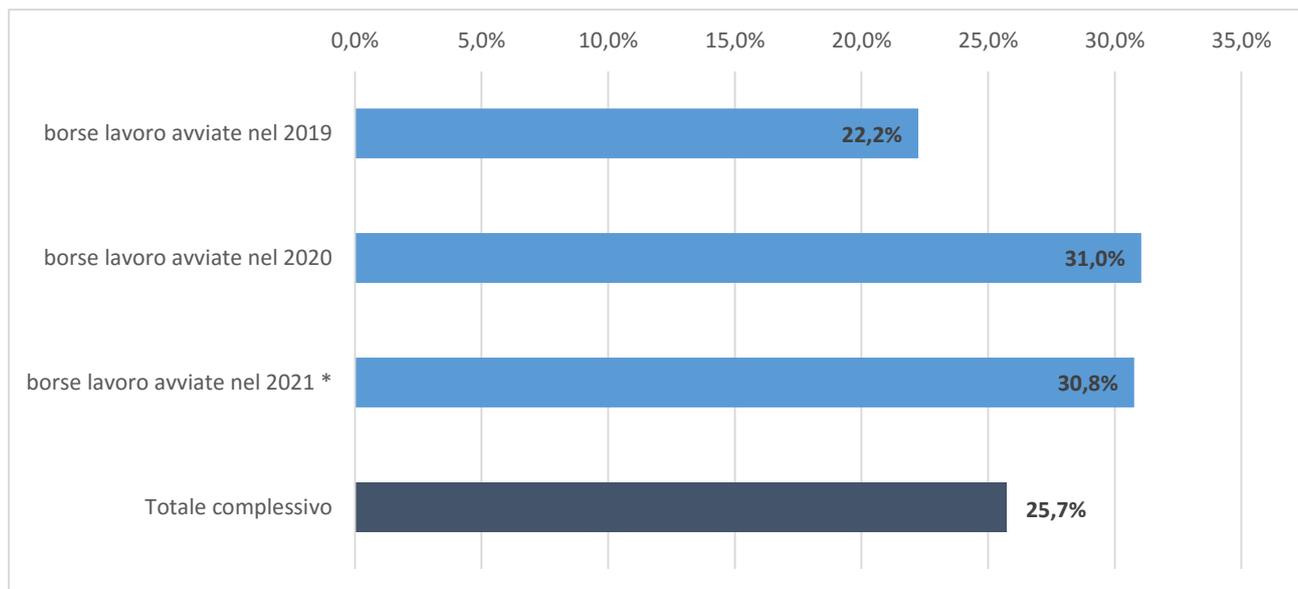
Di conseguenza, sul totale dei beneficiari (finanziati e non), solamente una piccola parte (il 6,4%) viene "riconfermato" dall'azienda ospitante entro i 3 mesi dalla conclusione della "work experience", percentuale che raddoppia (12,7%) nel caso di borse finanziate.

4.3 Approfondimento sulla performance occupazionale delle borse lavoro finanziate

Limitando ora l'analisi solamente alle **borse lavoro finanziate** avviate dal 1° gennaio 2018 e concluse entro il 30 giugno 2021, che corrispondono a 1.535 unità, è possibile proporre qualche ulteriore riflessione circa i risultati ottenuti in termini di successi occupazionali delle politiche incentivate con contributi regionali.

La figura 7 propone innanzitutto un confronto degli esiti occupazionali per anno di avvio della borsa, da cui emerge che la performance occupazionale delle borse lavoro avviate nel periodo di pandemia (anni 2020 e 2021) risulta in generale più elevata rispetto alle borse avviate nel 2019. Il dato deve tenere conto, tuttavia, che le borse lavoro possono avere una durata fino a 6 mesi (9 mesi per le borse di ricerca), per cui è possibile che le borse avviate nel 2019 si siano concluse entro la metà del 2020, periodo temporale in cui si è registrato il primo *lockdown*.

Fig. 8 – Esiti occupazionali entro 3 mesi dalla conclusione delle borse lavoro finanziate per anno di avvio (borse lavoro avviate dal 2018 e concluse entro il 30/06/2021 – Valori %)

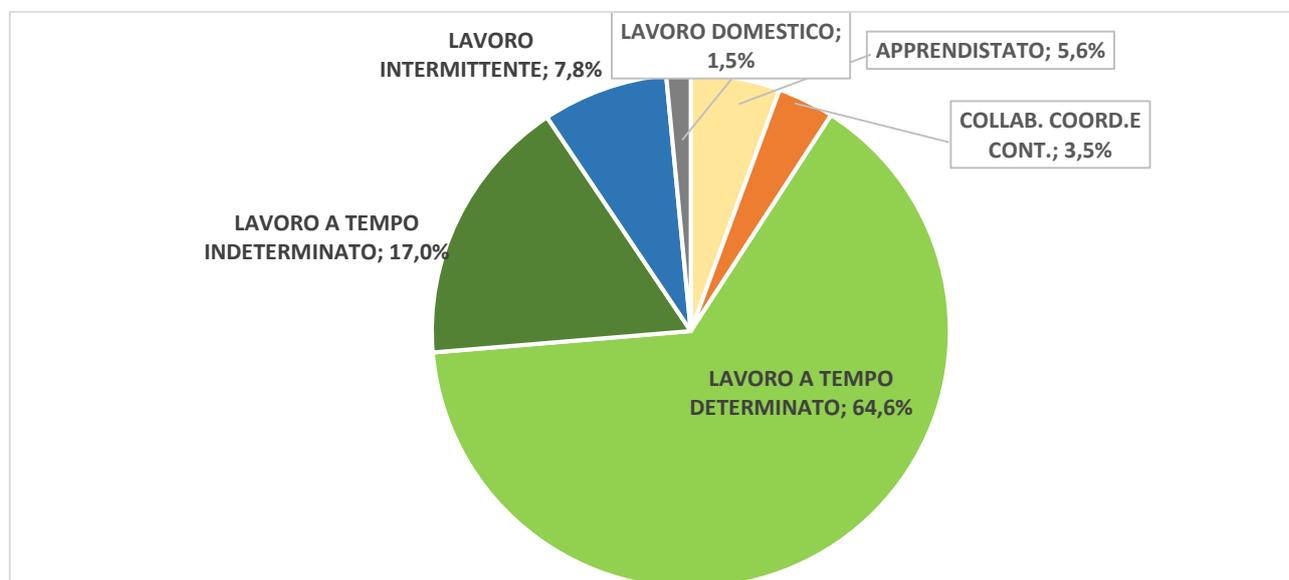


Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2
* = Per poter verificare l'esito occupazionale a 3 mesi, sono state prese in considerazione solamente le borse concluse entro il 30/06/2021

Le imprese che hanno assunto borsisti lo hanno fatto prevalentemente attraverso contratti a tempo determinato (64,6% dei casi), con un impiego nettamente più contenuto del tempo indeterminato (17%) e del lavoro intermittente (7,8%). Molto contenuto l'utilizzo dell'apprendistato, dovuto all'età media dei borsisti (si ricorda che la maggior parte degli interventi presi in esame sono borse lavoro rivolte a soggetti con più di 30 anni).

Si ricorda che nel computo degli esiti occupazionali non sono stati volutamente presi in considerazione gli avviamenti registrati per tirocini (26 casi) e per ulteriori "work experience" (4 casi), poiché tali rapporti non possono essere inquadrati come forme di lavoro, ma come esperienze formative.

Fig. 9 - Tipologie contrattuali di avviamenti attivati al termine delle borse lavoro finanziate (borse lavoro avviate dal 2018 e concluse entro il 30/06/2021 – Valori %)



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

Tra i principali settori economici di appartenenza delle aziende che hanno effettuato un avviamento entro 3 mesi dalla conclusione delle borse lavoro appare il commercio all'ingrosso (14,9% di tutti gli avviamenti), seguito da sanità e assistenza sociale (12,9%), istruzione (10,9%), attività manifatturiere (10,9%) e attività professionali, scientifiche e tecniche (9,6%).

Tab. 3 - Settore economico delle aziende che hanno assunto borsisti (solo borse avviate dal 2018 e concluse entro il 30/06/2021)

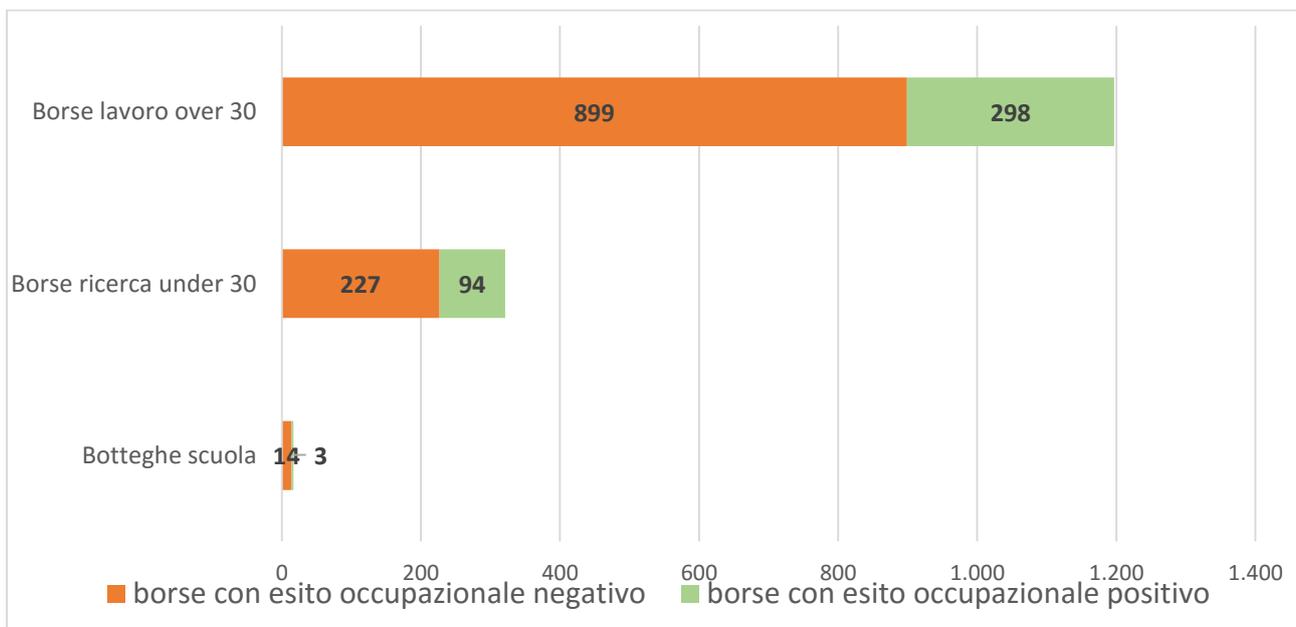
macrosettore ATECO	Totale RDL Avviati	% sul tot
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	16	4,1%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	18	4,6%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	6	1,5%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	9	2,3%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	26	6,6%
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; ECC:	6	1,5%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	6	1,5%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	3	0,8%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	43	10,9%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	38	9,6%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	59	14,9%
COSTRUZIONI	11	2,8%

FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	4	1,0%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE, ECC.	1	0,3%
ISTRUZIONE	43	10,9%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	29	7,3%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	51	12,9%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	20	5,1%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	6	1,5%
Totale complessivo	395	100,0%

Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

Le borse di ricerca “under 30”, di cui al DDPF n.206/SIM/2019, riguardano complessivamente 321 interventi (pari al 21% di tutte le borse finanziate) e **presentano la percentuale più elevata di esiti occupazionali positivi a 3 mesi, pari al 29,3%**. Il risultato è facilmente motivabile, visto che tale strumento è rivolto a giovani ad alta scolarizzazione, quindi più “appetibili” dal mercato del lavoro una volta conclusa l’esperienza in azienda. Seguono le borse lavoro “over 30”, che sono numericamente quelle più cospicue (1.197 interventi realizzati nel periodo di riferimento, che corrispondono al 78% di tutti gli interventi finanziati), con una percentuale di successi occupazionali pari al 24,9%. Le botteghe scuola, infine, riguardano una platea di soggetti nettamente inferiore (appena 17 interventi realizzati) e presentano una percentuale di reimpiego pari al 17,6%.

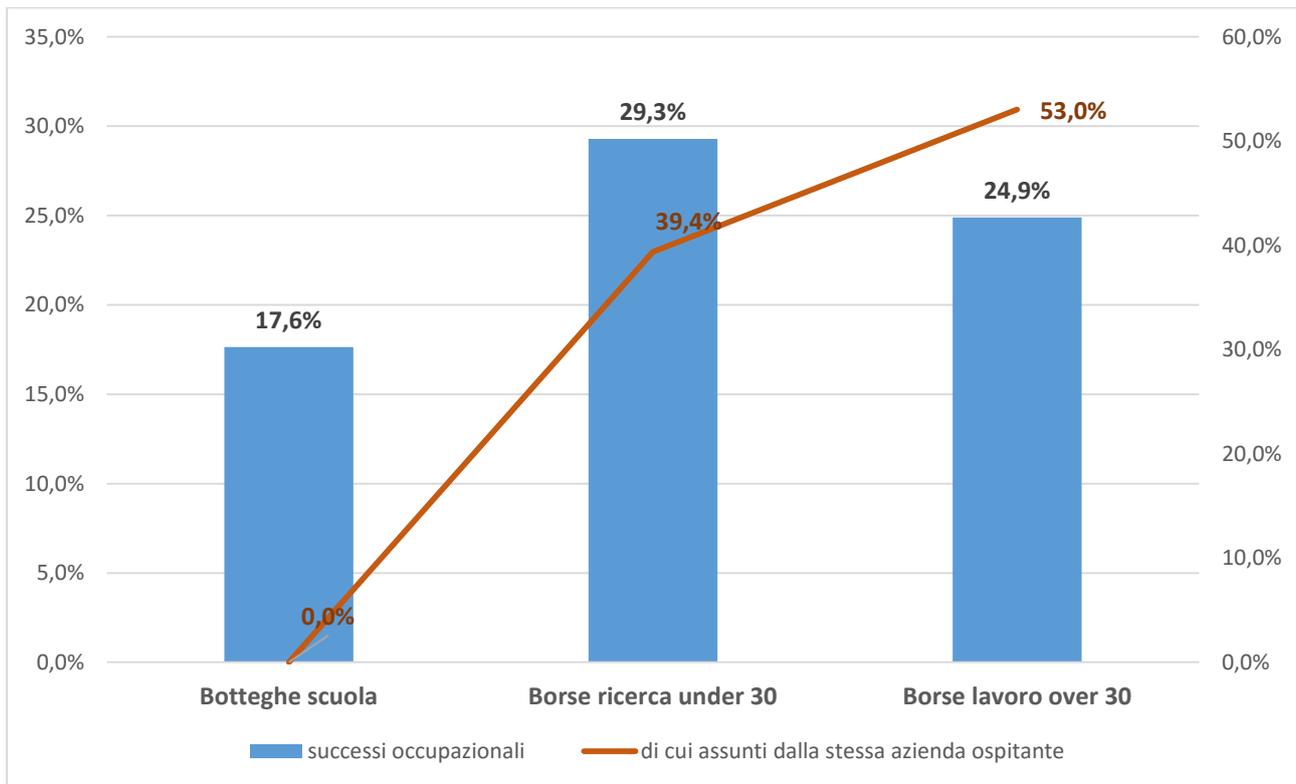
Fig. 10 - Borse lavoro finanziate concluse entro il 30/06/2021 per tipologia di avviso pubblico (di cui con esito occupazionale positivo e negativo) – v.a.



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

Le borse lavoro “over 30” sono quelle che presentano un tasso di “riconferma” più elevato da parte delle imprese ospitanti: più della metà (il 53% per l’esattezza) degli avviamenti avvenuti entro 3 mesi dalla conclusione delle borsa lavoro è avvenuta, infatti, dalla stessa azienda ospitante, percentuale che cala al 39,4% nel caso delle borse ricerca under 30. Non si registrano riconferme, invece, relativamente alle botteghe scuola.

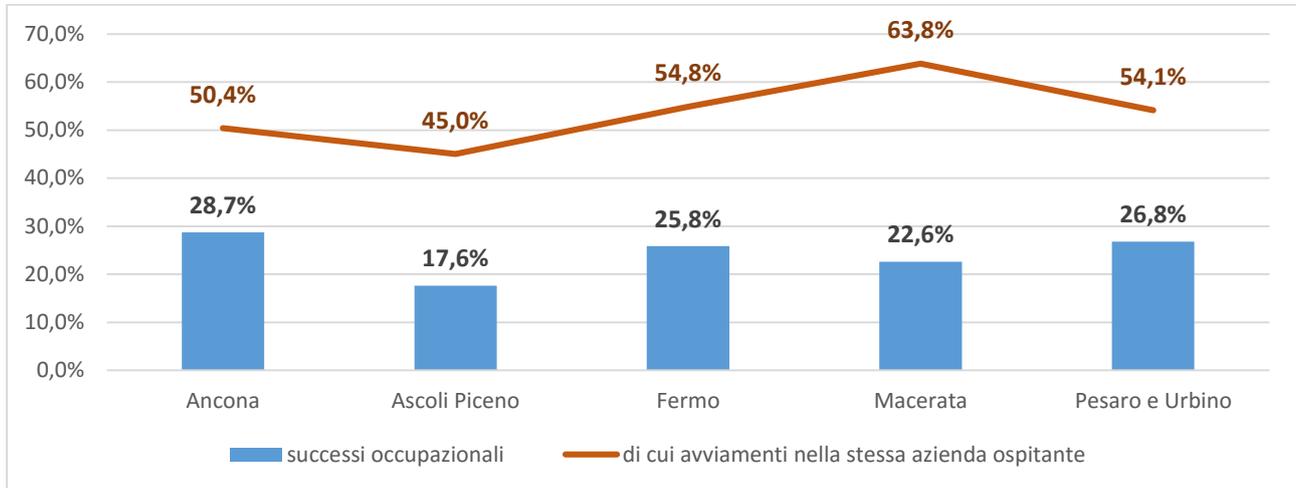
Fig. 11 - Successi occupazionali a 3 mesi dalla conclusione delle borse lavoro finanziate, per tipologia di avviso pubblico (valori %)



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

Analizzando più nel dettaglio gli interventi realizzati a seguito dell’avviso n.205/SIM/2019 (borse lavoro over 30) è possibile altresì verificare per ciascuna provincia di appartenenza la performance in termini di successi occupazionali e la percentuale di “riconferme” da parte delle imprese ospitanti. I risultati vanno ovviamente letti in relazione alla vivacità dei mercati del lavoro locali: Ancona e Pesaro, infatti, presentano le percentuali maggiori di esiti positivi a 3 mesi (rispettivamente 28,7% e 26,8%), con un tasso di “riconferma” da parte delle imprese ospitanti che supera il 50% rispetto a tutti gli avviamenti registrati. A Fermo e Macerata la performance occupazionale è solamente di poco inferiore, ma in queste province si rileva un tasso di “riconferma” addirittura superiore rispetto a Pesaro e Ancona (a Macerata raggiunge il 63,8%). Ascoli Piceno, invece, è la provincia che presenta risultati meno incoraggianti, con un 17,6% di successi occupazionali, di cui meno della metà (il 45%) avvenuto presso la stessa azienda in cui si è svolta la borsa lavoro.

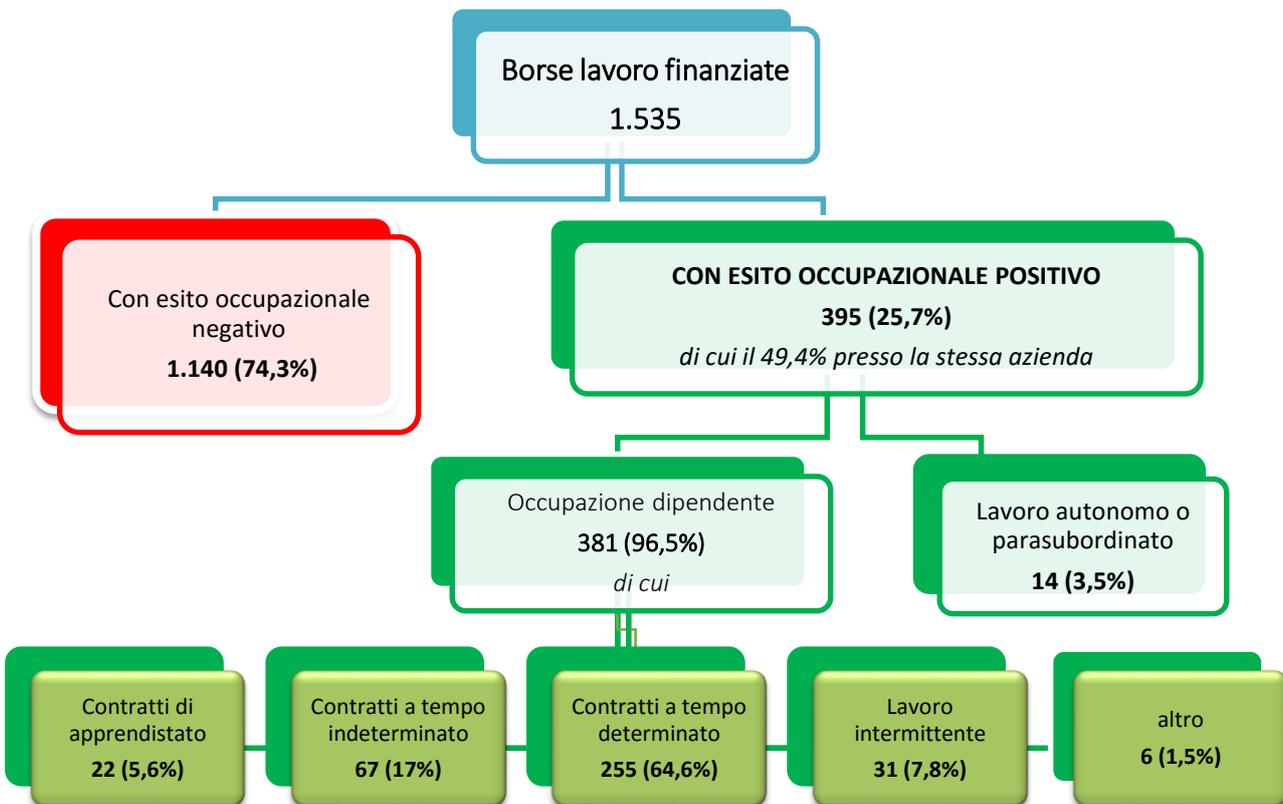
Fig.12 - Successi occupazionali a 3 mesi dalla conclusione delle borse lavoro over 30, per provincia di appartenenza (valori %)



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL (Job Agency) e Siform2

La figura 13 riassume, infine, i valori già presentati in precedenza secondo una logica di flusso.

Figura 13 - Esiti occupazionali a 3 mesi delle borse lavoro finanziate, avviate dal 2018 e concluse entro il 30/06/2021



Fonte: elaborazione Osservatorio del Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency



5. Conclusioni

La “borsa lavoro” si è rivelata un importante strumento di qualificazione/riqualificazione professionale per l’inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di una platea composta di destinatari.

Per una valutazione complessiva delle significative performance occupazionali delle borse lavoro over 30 e delle borse di ricerca, in particolare, occorre tener conto anche del collegamento con un incentivo all’assunzione destinato ai datori di lavoro che contrattualizzano i borsisti entro tre mesi dal completamento dell’esperienza in azienda. Il relativo Avviso pubblico, tuttora aperto, è stato approvato con il DDPF n.9/SIM del 22/01/2020, che ha stanziato risorse per complessivi € 4.000.000,00.

Limitando l’analisi alle sole borse lavoro “over 30” finanziate dalla Regione Marche, che risulta lo strumento di gran lunga più utilizzato, è possibile stimare con approssimazione il “costo medio per occupato”, ovvero quanto sia costato in media all’Amministrazione regionale ogni occupato a seguito di un percorso di borsa. Tale importo, che prende in considerazione solo i costi diretti (stimati sulla base dell’impegno giuridicamente vincolante su ogni borsa diviso la probabilità di trovare lavoro nell’arco dei 3 mesi successivi alla conclusione) si aggira intorno agli € 17.600³, cifra che appare sensibilmente superiore rispetto allo stesso valore calcolato sia per i tirocini che per altre politiche attive finalizzate alla produzione di posti di lavoro (incentivi all’assunzione/stabilizzazione del personale; incentivi volti alla creazione di impresa, ecc.)⁴.

Il “costo medio per occupato” così calcolato non prende in considerazione né i relativi incentivi all’assunzione né i costi indiretti in capo all’Amministrazione regionale, ovvero il costo in termini di ore/lavoro necessarie per l’attività istruttoria, di selezione, gestione e rendicontazione delle borse lavoro finanziate, oltre che per la messa in opera degli strumenti trasversali (es. strumenti informativi). Va considerato infatti che le borse lavoro, così come i tirocini, richiedono uno sforzo importante in tal senso, visto il notevole numero di “progetti” finanziati, ognuno dei quali richiede liquidazioni periodiche del contributo in capo ai singoli soggetti (liquidazioni bimestrali).

La significativa consistenza di tale costo è comunque giustificata dallo specifico target di beneficiari a cui lo strumento è rivolto (over 30, prevalentemente disoccupati di lunga durata), essendo per la maggior parte soggetti particolarmente distanti dal mercato del lavoro e di conseguenza più difficilmente ricollocabili.

L’esperienza in azienda, tuttavia, può produrre risultati (in termini di maggiori competenze) anche ben oltre i tre mesi presi in considerazione per il calcolo degli esiti occupazionali, pertanto l’impatto sul mercato del lavoro può ragionevolmente risultare, nel complesso, migliore di quanto stimato.

³ Il “costo medio per occupato” è stato calcolato prendendo in considerazione l’impegno giuridicamente vincolante: ogni borsa lavoro over 30 viene finanziata con contributi pubblici pari ad € 700 al mese per 6 mesi, che corrisponde ad un impegno totale di € 4.200. Tale somma va divisa per la “probabilità di essere assunto” nell’arco dei 3 mesi successivi alla conclusione della borsa, che alla luce del presente lavoro risulta all’incirca del 25% (cfr. par. 4.3). Il risultato è un importo stimato di circa € 17.600 per soggetto, ovvero ogni ricollocato a seguito di una borsa lavoro over 30 “costa” in media all’Amministrazione una cifra vicina a tale importo (solo costi diretti).

⁴ A tal fine è possibile consultare il Rapporto di monitoraggio sugli incentivi volti all’assunzione / stabilizzazione e il Rapporto sugli incentivi volti alla creazione di impresa nella Regione Marche, pubblicati dall’Osservatorio regionale del mercato del lavoro.